



La Gioconda di Leonardo con un occhio pesto, il Colosseo acceso e tante altre iniziative per celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. In Italia siamo arrivati a 116 donne uccise nel solo 2012 e per gli anni passati il numero è stato sempre elevato, anche superiore.

Molti di questi crimini sono poi opera di mariti, amanti, ex compagni di vita, insomma di uomini che con la vittima hanno o avevano avuto rapporti affettivi, degenerati in violenza estrema. Spesso tutto questo si riconduce al delitto passionale, quasi fosse una attenuante alla barbarie posta in essere ed invece questo comportamento dovrebbe essere rubricata come aggravante, proprio in ragione della vicinanza tra vittima e criminale, della continuità della relazione che spesso aggrava la violenza. E' necessario denunciare, questo il coro generale, ma non basta e la cosa più grave consiste proprio nella constatazione che molte donne soggette allo stalking da parte di ex mariti e compagni, che hanno avuto la forza di denunciare, sono tristemente finite sotto i colpi del denunciato. Oggi si parla di femminicidio, un termine nuovo che indica un fenomeno antico e presente nel nostro quotidiano, che non è lontano da noi e nei confronti del quale fino ad oggi si sono spese molte parole, ma pochi fatti, quelli che servono da parte del legislatore, delle istituzioni, della magistratura, delle forze dell'ordine per fare, su questo versante, un deciso salto di civiltà.



[Redacted text]